

**INTERCETTATO NEL CASO MOKBEL FAST WEB (L'UNITA' – ITALIA OGGI)
SBIANCHETTATO DALLE LISTE P.d.L. LAZIO (CORRIERE DELLA SERA)
ATTACCATO CON FORZA
DALL'UNICO CONSIGLIERE D'OPPOSIZIONE (CARACCI)**

Per quanto tempo ancora a Marino “Tutti pazzi per Palozzi?”

Brilla molto meno nel firmamento della politica laziale la stella giovane Sindaco di Marino *Adriano Palozzi*. Si appanna velocemente la sua immagine per due fatti recenti:

- Nel resoconto delle intercettazioni sulla maxi truffa fiscale Fast Web il Sig. Mokbel, imprenditore nero con ottimi rapporti sia nel campo dell'eversione fascista che con gli ultimi componenti della Banda della Magliana, si auto accredita consolidati ed ottimi rapporti con il Sindaco di Marino.
- E' al centro degli interrogativi sul clamoroso flop della presentazione delle liste P.d.L. alla Regione Lazio nelle ricostruzioni piu' accreditate che vedono l'espertissimo Milioni non certo alle prese di un improvviso attacco di fame (*ero uscito a prendere un panino...*) ma semplicemente intento ad eseguire ordini superiori dell'ultim'ora e quindi sbianchettare i nomi di Palozzi, Piccolo e De Lillo.

Ma più che questi incidenti di percorso (cui si unisce la perdita dello scranno al Consiglio Provinciale per le sue dimissioni evidentemente troppo frettolose) è della documentazione che Sandro Caracci, insieme all'associazione Marino Democratica, ha presentato a Palazzo Colonna nella conferenza stampa del 5 marzo che deve preoccuparsi. In 12 pagine e molti allegati viene ricostruita la storia di quattro anni d'opposizione al centro-destra marinese che “considera le leggi un optional cui sottrarsi volentieri” ed “applica il Codice degli Appalti con troppi omissis”. Nessun campo dell'attività della maggioranza viene risparmiato dagli attacchi del consigliere Caracci che, con precisione chirurgica, analizza in contro luce ogni suo atto:

- **Maxi consulenze finanziarie senza confronto concorrenziale**
- **Affidamenti lavori nei campi di calcio su cui occorre ancora fare piena luce**
- **Uso spericolato del metodo d'affidamento lavori e forniture del “cottimo fiduciario”**
- **Concorsi pubblici che nulla hanno di pubblico perché i bandi non sono stati mai pubblicati nella Gazzetta Ufficiale**
- **Incarichi professionali per migliaia e migliaia di euro conferiti senza pubblicità preventiva e gara tra più professionisti**
- **Affidamenti “in house” della nettezza urbana e dell'Asilo Nido di Via Micca scippati alla competenza del Consiglio Comunale**
- **Gara per il noleggio degli autocarri per la raccolta dei rifiuti espletata con modalità scandalose**
- **Aziende tipografiche della sua famiglia che, sbaragliando ogni residua concorrenza, fatturano migliaia di euro senza gara, salvo poi cessare misteriosamente ogni attività non appena, su segnalazione del consigliere Caracci, la Prefettura ne chiede conto**
- **Gare d'appalto per opere pubbliche per centinaia e centinaia di migliaia di euro espletate con lo stesso “sistema gelatinoso” delle recenti cronache nazionali – Urgenza d'intervenire auto provocata ad arte dall'Amministrazione Palozzi – Decine di migliaia di euro di minori ribassi d'asta che mancano all'appello nelle casse comunali**

Non manca poi nel documento base della conferenza stampa tutta la parte relativa all'attività propositiva d'opposizione che, da Capo gruppo del Partito Democratico prima e da consigliere comunale indipendente poi, Caracci ha messo in campo nei quattro anni d'opposizione e che intende continuare fino all'ultimo giorno della consiliatura per onorare gli impegni assunti con gli elettori. Tutti gli Enti cui si è fin qui rivolto per denunciare le troppe anomalie della Giunta Palozzi stanno lavorando, purtroppo con lentezza, alle sue segnalazioni. Nulla è stato archiviato perchè i fatti rappresentati si siano rilevati "manifestamente infondati" come ama descriverli il Sindaco Palozzi. Le poche risposte positive fin qui ottenute (Garante per la Concorrenza ed il Mercato – Cassa Depositi e Prestiti – Ordine degli Architetti di Roma e Provincia) lo spingono all'ottimismo anche se c'è ancora molto da fare. Un'unica amarezza traspare nelle parole dette a fine conferenza stampa da Caracci: l'estrema solitudine in cui è stato costretto ad affrontare tante delle battaglie raccontate ma soprattutto il comportamento di alcuni consiglieri comunali del Partito Democratico che brillano per assenza d'iniziativa a differenza di come, sugli stessi temi della legalità e della trasparenza i consiglieri dello stesso Partito Democratico in Campidoglio affrontano a viso aperto e con estrema durezza il Sindaco Alemanno.

La redazione di Colibrì
23 marzo 2010